

LETTERA A NUCCIA

di Suor M. Carla Aliberti (paolina)

Suor Carla Aliberti, nata a Castoreale (Messina) il 17 novembre 1933, si è consacrata a Dio nella Congregazione delle Paoline ed ha vissuto nella gioia la sua vocazione. Ha corrisposto con Nuccia dal 1965 fino al 1971, quando è stata costretta dalla necessità a ritornare in famiglia per servire la madre molto ammalata. La sua consacrazione a Dio ha continuato a viverla, in verginità, in parrocchia e in famiglia fino alla morte, avvenuta il 16 gennaio 2006 dopo 5 anni di malattia (tumore al seno e metastasi). Ha servito con amore gli ammalati e li ha aiutati a pregare. Ha scritto anche poesie e un libretto di preghiere. E' vissuta ed è morta santamente. (notizie date dal fratello prof. Carmelo Aliberti).

(durante gli esercizi spirituali) Roma 10 / 05 / 1965

Nuccia, sorella carissima,

... ti ho ricordata ogni giorno e ho pregato per come ti avevo promesso. Ho anche pregato per i tuoi cari, per tutti e per ciascuno. In questi giorni di raccoglimento, di preghiera e di meditazione **ho potuto penetrare a fondo le bellezze spirituali e sante**. Per il mio spirito questi giorni sono stati veramente fruttuosi. **Mi sento piena di fervore, entusiasta per il bene, pronta a fare la volontà di Dio, qualunque essa sia, e seguire Gesù dovunque egli mi vorrà**. Sovente



mi si affaccia alla mente quel passo evangelico dove Gesù dice: *"Ti ringrazio, Padre, di aver nascosto queste meraviglie ai sapienti e ai grandi per manifestarle ai piccoli, agli ignoranti"*. Proprio così... **Vorrei che tutti comprendessero in che cosa consista la vera gioia e quale sia il segreto per conquistarla**. Eppure è tanto facile: **il segreto è Gesù**. Ce lo dice Lui stesso: *"Venite a me voi che siete tristi e stanchi ed io vi ristorerò"*. Poi aggiunge: *"Chi ha fede in me farà grandi cose"*. Dunque **con Gesù possiamo tutto**, perciò di che cosa dobbiamo temere? Nuccia, **pensa quanto sono meravigliose le realtà spirituali**: io mi sento inondare il cuore di gioia e di riconoscenza quando penso che noi povere creature, attraverso il mistero della redenzione, i sacramenti e particolarmente attraverso la Santa Messa e la Comunione, possiamo unirci

totalmente a Gesù fino a trasformarci in Lui, a pensare con i suoi pensieri, a parlare con le sue parole, ad amare con il suo cuore! Come è consolante il pensiero che nel dolore, nella gioia, nelle difficoltà di ogni giorno non siamo sole, ma lottiamo assieme a Colui che vince sempre! Bello, no?

Sai, sono in un posto meraviglioso; sovente mi affaccio alla finestra che dista solo un centinaio di metri dal lago di Albano. Specie la sera quando brillano le luci dei paesi circostanti è uno spettacolo veramente bello. E penso: **se un angolo di terra affascina così tanto, che cosa saranno le bellezze del paradiso! Mi sento inondare il cuore di gioia e di speranza al pensiero che se sarò buona e santa un giorno potrò godere le bellezze che non avranno tramonto.** Coraggio, Nuccia, ricordiamoci del grande appuntamento, ricordi? Diamoci la mano e avanti! Se vuoi mettere **nelle tue preghiere l'intenzione anche per una suora missionaria** che va in Giappone, te ne sono grata; sai, si chiama suor Teresina. Ed ora ti do' una notizia, forse non ti farà troppo piacere, ma sono certa che farai come ho fatto io, cioè l'ho accolta con serenità e col solo desiderio di fare la volontà di Dio. Mi è stata assegnata un'altra destinazione: **vado a Caltanissetta.** Mi raccomando, quindi, alle tue preghiere, affinché possa far bene e fare del bene. Siamo sempre vicine in spirito. Sono certa che suor Erminia ti sarà molto amica e sarà molto più brava di me. Ti saluto con affetto e ti auguro ogni bene. Un caro saluto e un ricordo alla tua mamma e a tutti i tuoi cari. Affezionatissima

SUOR M. CARLA

Caltanissetta 16 / 05 / 1965

Nuccia, sorella carissima,

con immenso piacere ho ricevuto la tua lettera. Grazie, sei stata veramente gentile. **Sono contenta della buona volontà che dimostri nel saper accettare la volontà di Dio e nell'impegno che metti ogni giorno per farti santa.** Brava, ricordati che *“a chi avrà perseverato fino alla fine sarà riservata la gloria”*. Coraggio, quindi, e continua ad avere tanta fiducia in Gesù e nella sua Mamma.

Io sto bene e incomincio ad ambientarmi. Sono già passati cinque giorni da quando sono arrivata qui. Devo, però, dirti che **comincio a sentire l'effetto delle tue preghiere.** Grazie, te ne sono molto grata. Anch'io ti ricordo ogni giorno al Signore per come ti ho promesso e ti sono vicina in spirito. **Non dimenticare che devi esser l'apostola degli apostoli. Con la sofferenza e**

con la preghiera devi ottenere tante grazie ai sacerdoti e alle anime consacrate che si spendono giorno per giorno per l'avvento di Cristo. Sono certa che in modo particolare ricorderai le figlie di San Paolo e ti assocerai con le preghiere e le sofferenze al nostro apostolato, come del resto hai sempre fatto.

Devi scusarmi se ti scrivo poco e un po' di rado, ma, credimi, non ho tempo, del resto le suore siamo tutte così, sempre dedite all'apostolato, perciò gradisci la buona volontà e il pensiero. **Cerca di ricordare tutte le belle cose che ti ho ripetutamente detto;** esse sono sufficienti e poi, quando vuoi, suor Erminia ti ascolta volentieri. Quando mi vuoi scrivere, mi è sempre cosa ben gradita; se non posso sempre risponderti, pazienza. Ti saluto con affetto in unione di preghiere.
SUOR M. CARLA

Caltanissetta 13 / 06 / 1965

Cara sorellina Nuccia,

con molto piacere ho ricevuto il tuo scritto; ti ringrazio della sollecitudine e del pensiero. Da parte mia ti chiedo scusa se non posso scriverti sovente, ma tu lo sai bene che non è per dimenticanza. Anzi ti assicuro che ti ricordo ogni giorno, specie nelle preghiere, per come ti avevo promesso. Come stai? Ti penso bene e **contenta, sempre fiduciosa e disposta a fare la volontà di Dio.** Anch'io, da parte mia, cerco di fare altrettanto, così potremo aspirare con maggior sicurezza al grande appuntamento e prendere posto nel padiglione San Paolo, ricordi?... Coraggio, quindi, sempre avanti e **nei momenti più duri e difficili ricordiamo che anche le onde (che sono le prove) che sbattono violente contro di noi sono guidate dalla mano paterna e amorosa di Dio. Perciò, stiamo tranquille e fiduciose anche nella lotta, perché certamente avremo anche le grazie sufficienti per superare ogni cosa.**

Non ti dico molte cose, perché sono certa che di cose belle ne hai già una buona dose di riserva, non è vero? Riguardo poi alla telefonata non voglio che ti disturbi, lo sai già, e se proprio hai l'intenzione di farlo, a me fai tanto piacere. Però dovresti farlo in un giorno feriale dalle 9 alle 12 o dalle 5 alle 7, perché il telefono l'abbiamo in libreria e io sono lì solo nei giorni feriali, la domenica invece nò. Ti faccio tanti auguri per la festa del Corpus Domini e mi raccomando molto nelle tue preghiere. Ci conto, sai, e stai certa che altrettanto farò io per te e per i tuoi. Sentimi tanto vicina. Coraggio e avanti! Sempre unite nel Signore, ti saluto con tanto affetto e ti auguro

un mondo di bene. Credo che sia superfluo dirti di pregare per me e per tutte le mie sorelle di Caltanissetta, affinché **possiamo farci sante e fare tanto del bene**. Saluti cari, anche alle mie consorelle di Catanzaro. SUOR CARLA ALIBERTI

Caltanissetta 27 / 06 / 1965

Cara Nuccia,

questa volta le nostre lettere si sono incontrate per strada e così mentre tu ricevevi la mia io ricevevo la tua. Come stai? Ti penso bene e così anch'io. Ho letto con attenzione quanto mi dici. Mi dispiace che le cose non vadano troppo bene, pazienza! Da parte tua **abbi tanta fede** e cerca di superare tutto come sempre hai fatto. I desideri e la buona volontà non ti mancano; coraggio! quindi. Vedi, **Gesù ti vuole tanto bene e accetta ciò che tu gli dai**. Difatti **fa spesso di te il suo trastullo, facendo sballottare dalle onde delle difficoltà la tua navicella, mentre egli riposa tranquillo nel tuo cuore**. Ricordati che più sono grandi le prove, più vicino a noi è il Signore. C'è forse un regalo più bello per Gesù se non quello di **offrirgli ogni giorno il sacro calice**? Questo è anche il modo più bello per intrattenerti con Lui e per essere veramente un'anima riparatrice. **Tu possiedi veramente il mezzo più potente ed efficace per farti santa e per salvare tante anime**. Non sto a ripeterti ciò che ti ho sempre detto, perché so che hai una buona memoria. Ricordati solo che **la cosa più bella è fare la volontà di Dio, mentre la cosa che più dispiace al Cuore di Gesù è lo scoraggiamento e la poca fiducia in Lui**. Da parte mia, stai tranquilla che non vengo mai meno alle mie promesse.

Ti ringrazio delle preghiere che fai per me; io faccio altrettanto per te e ti sono molto vicina. Coraggio, **ancora un poco di esilio e poi ci attende la gloria**. Lo dice anche San Paolo *che le pene della vita presente sono nulla di fronte alle gioie del cielo*.

Sai, il giorno dei Santi Pietro e Paolo prendono messa sei novelli sacerdoti. **Prega anche per loro, affinché possano fare tanto del bene**. Fra questi c'è anche il cugino di suor Fabiana. Ora basta. Ti saluto con affetto e ti auguro ogni bene. Salutami i tuoi e tuo cugino e digli che prego per lui. In unione di preghiere. Affezionatissima SUOR CARLA

LETTERA A SUOR CARLA

di Nuccia

Agosto 1965

Suor Carla, sorella cara,

anche questa volta rispondo con giorni di ritardo alla vostra cara lettera. Ma **in questo periodo non mi sono sentita bene**, in più è morto quel mio zio. Un'altra mia zia, cioè quella che conoscete voi, è caduta e si trova a letto ingessata per la rottura del ginocchio. Per questi motivi ho ritardato a rispondervi.

Mia cara sorella, **le vostre lettere sono come balsamo benefico al mio cuore, a volte stanco ed avvilito. Il Cuore di Gesù mi sta mettendo a tante prove.** Ad esempio mio cugino, quel ragazzo che conoscete, sembrava cambiato, invece è sempre d'un modo. Dopo tutto il bene che gli ho fatto, sono tre giorni che non mi parla. Anche l'altra mia cugina è discolletta (dura e a volte cattiva).

Tutto questo mi fa soffrire molto e mi accorgo che il mondo è una tristissima cosa: gli uomini esseri gretti, ostinati a fare il male e a pascersi di materialità, di odio e di inganno. Chi può negarlo? Per tutto questo medito spesso sulle brutture di questo mondo e **penso che gli esseri umani sono ben lungi dall'ascoltare la parola d'amore e di bontà del nostro adorato Gesù.** Ebbene, però, **quando più mi accorgo della malvagità** di coloro che dovrebbero amarci come fratelli, **è allora che più mi rifugio nella preghiera**, sento di amare tanto tanto Gesù, godo di sentirmi buona e cerco di diventare migliore. Mi dico: Egli premierà la bontà e con la giustizia che Gli è propria (*né l'essere Padre d'amore potrà certo impedirGli di essere padre di giustizia*) punirà la cattiveria. (*)

Credetemi, mia buona Suor Carla, **passo delle giornate tristi ma poi mi riprendo pensando le parole che mi dite, cioè quelle di essere il trastullo nelle mani di Gesù.**

Suor Carla cara, il nostro amore dovrà essere simile all'amore di Gesù, che si espande benefico ed illuminante. Vi ricordo sempre a Gesù e voi ricordatevi di me e dei miei. Appena mi è possibile vi telefonerò. Grazie ancora per il bene che mi fate. Un abbraccio nel Cuore di Gesù.

NUCCIA

(*)nota: I pensieri sulla cattiveria di alcuni uomini, con la stessa terminologia, Nuccia li confida anche all'Avvocato Canzonieri di Nicastro. Vedi doc. 41 Volume 3° documenti.

Caltanissetta 11 / 08 / 1965

Cara sorellina Nuccia,

con molto piacere ho ricevuto il tuo scritto, grazie, sei stata veramente gentile. A dire il vero non sapevo cosa pensare del tuo silenzio; difatti dal tuo scritto ho potuto constatare che purtroppo ti sono capitati alcuni avvenimenti poco graditi. Pazienza e coraggio, sia fatta la volontà di Dio, anche nelle cose avverse. Mi dispiace che sia morto tuo zio; speriamo che il buon Dio in cambio delle tante sofferenze gli abbia dato un bel paradiso. **Siamo solo di passaggio su questa terra, la dimora fissa l'avremo in cielo.** Speriamo che anche la tua zia che si rotta la gamba possa guarire presto e bene. **Tu stai contenta e cerca per quanto dipende da te di star bene e di continuare con la buona volontà di sempre. Non darci troppo peso agli inconvenienti che capitano e al modo di fare di certe persone. Intanto continuiamo a pregare perché al Signore tutto è possibile. Solo Lui può cambiare i cuori in un momento. Abbi quindi tanta fede e continua a sperare sempre in bene.** Ricorda sempre che quando le cose vanno troppo bene, bisogna dubitare un po', mentre invece quando vanno male, cioè **quando si soffre, siamo certi che Gesù è con noi e, perciò, non abbiamo motivo di temere. Il Signore deve essere tutto per noi,** non ti pare? Io ti sono sempre tanto vicina, prego tanto per te, **stai serena...** Ti esorto a pregare per me e per i miei. Saluti cari a te e a tutti.
SUOR M. CARLA

Caltanissetta 22 / 08 / 1965

Carissima Nuccia,

dopo un lungo silenzio finalmente ho ricevuto un tuo scritto. Grazie del tuo gentile pensiero e delle **espressioni di fede** che sovente emergono nel tuo scritto. **Si vede proprio che ti sei messa sul serio a lavorare per farti santa e che stai riuscendo a farti possedere dal desiderio di fare del bene e di salvare tante anime per dare gloria a Dio.**

Brava! **Gesù è tanto contento di questi tuoi desideri e ti premierà come se fossero realizzati, perché il desiderio vale quanto le opere stesse.** Coraggio, continua così e presto vedrai anche i frutti.

Come stai? Ti penso bene e **serena come sempre.** Anch'io sto bene e sono contenta del mio lavoro di apostolato. **Sappi che lavoriamo in comune con te, cioè io sto in libreria a dare i**

libri alle anime che vengono e tu devi pregare, affinché il Signore mi dia tanta luce per illuminare le anime, in modo che l'apostolato sia veramente fruttuoso, d'accordo? Allora, tu fai la Maria e io faccio la Marta. Sei contenta, va bene così? Io ti ricordo sempre, specie nella mia preghiera e ti sono tanto vicina.

Ora basta, ti scriverò poi in seguito. Sai, ieri ho visto una suora francescana che veniva da Catanzaro. L'ho incaricata di telefonarti quando rientrerà per darti i miei saluti, spero che lo faccia. In attesa sempre di buone notizie e in unione di preghiere, ti saluto caramente. La tua sorella

SUOR M. CARLA

Un caro saluto a tutte le suore.

Caltanissetta 25 / 10 / 1965

Cara Nuccia,

ho aspettato fino ad oggi un tuo scritto e, non avendolo ancora ricevuto, mi sono decisa a scriverti ugualmente. Come stai? Ti penso bene e così anch'io. Non so davvero spiegarmi il motivo del tuo silenzio. Forse non stai tanto bene? Mi auguro che non sia così. Io, anche se non posso scriverti spesso per come vorrei, ti assicuro che ti ricordo sempre con piacere, particolarmente nelle mie preghiere e, specie nei momenti di difficoltà, **ti sento vicina e sento l'efficacia delle tue preghiere.** Sono anche certa che continuerai ancora a pregare per me, affinché possa veramente fare tanto bene ed essere buona; ne ho tanto bisogno! E tu cosa mi dici di bello? Sai, ti sto scrivendo seduta davanti al televisore e mentre scrivo sento il bel canto finale della messa che dice: pietà, Signor, dei miseri... Immagino con quanta attenzione tu stia assistendo a questa bella trasmissione e particolarmente quanto **stai pregando per i missionari,** vero? **Tu puoi ottenere a loro, offrendo a Gesù la tua sofferenza, tanta luce e tanta forza.** Ora smetto, augurandomi di ricevere al più presto un tuo scritto. Sentiamoci vicine al Signore. Ti auguro un mondo di bene. Salutami tanto tua mamma, tua zia e tutte le tue cugine. Ti saluto con tanto affetto. Affezionatissima SUOR CARLA. Tanti cari saluti anche alle mie suore.

LETTERA A NUCCIA

di Suor M. Carla (paolina)

Caltanissetta 2 / 01 / 1966

Carissima Nuccia,

con piacere rispondo alla tua lettera e ti ringrazio degli auguri natalizi. Te li ricambio di cuore per il nuovo anno. Che esso sia ricco di grazie, di ogni bene, per te e per i tuoi tutti. Ti penso sovente, ti sono vicina e ti ricordo particolarmente al Signore. Prega anche tu per me, **facciamoci sante**. Vedi come passa il tempo, conviene davvero approfittare mentre abbiamo le occasioni di meriti e il tempo per guadagnarli, altrimenti si fa sera e restiamo a mani vuote, non ti pare? Mi fa piacere saperti **fervorosa e piena di tanti bei desideri e di buona volontà**. Brava, fai già tanto, sappi che il Signore gradisce i buoni desideri e la buona volontà quanto le opere stesse. Coraggio, quindi. Stai serena e contenta, io ti sono tanto vicina, particolarmente nella preghiera. **Prega anche tu per me, perché possa farmi santa** e far bene sempre il mio dovere. Di anche alla tua cuginetta di star contenta e di avere molta fiducia in Gesù e vedrà che i suoi desideri saranno esauriti. Sì, Egli concede tutto a chi Lo invoca di cuore. Anche se l'ho vista solo una volta, la ricordo bene, particolarmente la ricordo al Signore e le auguro tutto ciò che lei desidera. Salutami anche la mamma, la zia e tutte le cugine. Ti saluto caramente. Affezionatissima SUOR CARLA.

Caltanissetta 17 / 03 / 1966

Cara Nuccia,

dopo un lungo silenzio e dopo avere atteso fino ad oggi un tuo scritto invano, mi sono decisa a scriverti. Come stai? Spero bene. Anch'io sto bene. Anzitutto **ti ringrazio per la telefonata** che mi hai fatto, l'ho ricevuta con immenso piacere... devi però scusarmi ... non potevo parlare come avrei voluto, come facevamo a Catanzaro... Ti sto scrivendo da casa mia. Mi trovo qui solo per due giorni. La sera di San Giuseppe proseguirò per Roma. Vado a fare i santi esercizi spirituali. In quei giorni di silenzio **pregherò anche per te, perchè Gesù ti conceda tanta grazia e tanta forza per fare sempre la Sua santa volontà e per farti santa**. Prega anche tu per me.

Tra dieci giorni, se Dio vorrà, rientrerò nuovamente a Caltanissetta. Sai? A casa ho anche trovato mia sorella, la quale ha già finito gli esami e si è preso il diploma col massimo dei voti. Anche lei ti ricorda con piacere e vuole metterti nella presente due righe. Fra qualche giorno rientrerà a Vibo. In attesa di buone notizie, ti saluto caramente e ti auguro ogni bene. Salutami anche tua madre, la zia e cugine. Affezionatissima SUOR CARLA

Anche se ci siamo conosciute per telefono, la ricordo sempre con piacere e volentieri. Approfitto dell'occasione per inviarle un pensiero. La ringrazio delle preghiere che ha fatto per me e le auguro ogni bene. **Il Signore le dia la grazia per farsi santa.** La saluto di cuore e le auguro buona Pasqua.

ALIBERTI LUCIA

Risposta di Nuccia

Marzo 1966

Mia cara sorella,
finalmente posso concedermi il piacere di scrivervi, farvi sentire il mio affetto. Anche se non vi ho scritto, vi penso sempre e **mi è caro trovarvi nel Cuore di Gesù. Sono certa che lì vi trovo sempre**, perché Gesù da voi riceve riparazioni e consolazioni. Sono diverse le ragioni per cui non vi ho scritto. **Il papà non lavora e ci dà tanti dispiaceri; il mio fisico mi ha portato sofferenze** e tante altre cose. In più **quel mio cugino** è sempre di un modo, sono sempre **in ansia per lui. Unitevi a me per strappare al Cuore di Gesù la grazia della sua conversione.**

Sorellina mia, armatevi di coraggio, vi farò lavorare molto. Del resto a che gioverebbe amarci se quest'amore non si espandesse, non facesse sentire il suo benefico influsso ai nostri fratelli? Non è così l'amore di Gesù? Così deve essere anche il nostro. ()*

Sento con piacere che siete stata a casa vostra, che tutti stanno bene e che vostra sorella è andata bene con gli esami. Fate da parte mia tanti auguri e ditele che la ricordo sempre a Gesù. Sono felice che siete stata agli esercizi. Vi ho ricordata tanto; *che bello lassù dove ancora più si sente, per l'altezza e la solitudine, la presenza del Signore. Come vorrei seguirvi lassù sui monti! Guardare insieme quella che è tutta una rivelazione!...(*)*

NUCCIA

(*)Queste parole in corsivo sono state riportate da una lettera di Lina Martinoli a Nuccia.

LETTERA A SUOR M.CARLA

di Nuccia

Pasqua 1966

Mia cara suor Carla,

non dovete ringraziarmi per la telefonata; vorrei poterla fare sempre, ma non posso. Quando vi penso mi sembra di sentire la vostra voce, buona e affettuosa. Spesso telefono alle suore di Catanzaro e sono sempre tanto care.

Da voi che tempo fa? Qui da noi la primavera tarda a venire, ma guardando dalla finestra stamattina mi sono accorta che **qualche timida gemma accenna a sbocciare sui rami degli alberi. È la grandezza di Dio che si ripete.**

Cara suor Carla, gli squilli festosi delle campane che annunciano i gaudi pasquali portino a voi, mia cara sorella, pace e bene. Il divino Risorto vi illumini sul da farsi, ma sono certa che trova nella buona suor Carla un'anima riparatrice che fa tanto bene e può salvare tante anime. **Pregate anche per me, ne ho bisogno. Pregate perché voglio abbandonarmi completamente a Gesù. Io prego sempre per voi.** Auguri anche per le altre suore. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA

di Suor M. Carla (paolina)

Caltanissetta 4 / 04 / 1966

Cara Nuccia,

con molto piacere ho ricevuto il tuo scritto. Grazie del pensiero, degli auguri che ti ricambio di cuore, delle belle **espressioni poetiche e nello stesso tempo impregnate di fede.** Questo mi fa molto piacere. Mi dispiace però che hai un po' da soffrire. Coraggio! **Queste difficoltà e sofferenze sono monete preziose che aumenteranno il capitale di meriti per il cielo e mezzi efficacissimi per l'apostolato.** Devi sapere che lavoriamo insieme nel campo di apostolato, tu con **la sofferenza** e con **la preghiera**, che **sono l'anima della apostolato** ed io a contatto diretto con le anime, mediante la preghiera e i mezzi di comunicazione sociale. Ed essendo in comune l'apostolato, in comune saranno anche i meriti. Di conseguenza **nel padiglione San Paolo, lassù ci sarà un bel posto anche per te.**

Vorrei dirti un mondo di cose, ma questa volta non ho proprio il tempo, perché è già ora di andare ad aprire la libreria e specie in questi giorni c'è tanto lavoro, essendo sotto le feste.

Dato che hai già parlato con **Suor Gabriella**, non occorre che stia a ripetere io quanto lei ti ha detto. Ti scriverò quando potrò, spero con un po' più di calma. Sappi che ti porto sempre nel cuore, che spero molto nella tua collaborazione e che ogni giorno ti ricordo e ti raccomando a Gesù. **Fai sempre la volontà di Dio e così ti farai grande santa**. Ti abbraccio di cuore in Gesù risorto e ti auguro una lieta e santa Pasqua, assieme a tutti i tuoi cari.

Affezionatissima SUOR M. CARLA

Saluti e auguri da parte mia anche a tutte le mie suore.

Caltanissetta 5 / 06 / 1966

Cara Nuccia,

è da molto tempo che non ho più tue notizie, come mai non ti sei fatta viva? Ti penso bene e contenta. Anche se non mi è possibile scriverti spesso, sappi però che mi ricordo ogni giorno nelle mie preghiere e questo credo sia il ricordo più bello, non ti pare? Sono certa che anche tu preghi per me. **Io conto molto sulle tue preghiere**, perché, se ricordi, **ci siamo proposte di lavorare insieme, tu con la preghiera e con la sofferenza ed io con il lavoro continuo di apostolato e con altrettanta preghiera**. Sentiamoci quindi sempre vicine e otteniamoci vicendevolmente dal Signore tante grazie **per la nostra santificazione e per la salvezza dei nostri fratelli**, delle anime. Coraggio, quindi, e sempre avanti; **c'è un bel paradiso che ci attende**. Approfittiamo quindi di tutto per avvantaggiarci nei meriti e per meritare un bel posto nel padiglione "*San Paolo*", ricordi?

In attesa sempre di tue buone notizie, ti saluto di cuore assieme alla tua mamma, zia e cugine. Sempre unite nel Signore. Affezionatissima SUOR M. CARLA.

Quando avrai occasione di telefonare alle mie suore dai anche i miei saluti. Grazie.

LETTERA A SUOR CARLA

di Nuccia

Anno 1966

Mia buona e cara sorella,

come farmi perdonare? Solo la vostra comprensione lo può fare. Credetemi, non è stato per cattiveria o dimenticanza, ma un sacco di cose me lo hanno impedito. Ma ora eccomi pronta a parlarvi di me. **E' da un periodo di tempo che ho dei dolori alle braccia e alle mani.** Questo mi impedisce di fare tutto e nello scrivervi faccio una fatica enorme, in più è morto un altro mio caro zio a Torino, dove era andato per sottoporsi ad un atto operatorio al cuore. Ha lasciato la moglie giovanissima e una bimba di quattro anni. Anche lui ha fatto una morte santa. Poi non vi dico quello che abbiamo con una mia cugina Sina, quella di cui vi ho sempre parlato. A causa del suo carattere il fidanzato l'ha lasciata; di conseguenza, dato che gli voleva molto bene, lei voleva uccidersi. **Ho pregato tanto per lei, finché il Signore mi ha esaudita.** Ha abbandonato questo cattivo pensiero. **Adesso tutte le sere recita insieme a me il santo Rosario,** ma io ho sempre tanta paura per lei, paura che ritorni come prima. Mia buona sorella, pregate pure voi per lei.

Inoltre sono più di quattro mesi che **papà non lavora.** Ha tanti debiti ed è tanto nervoso. Ecco perché, mia cara suor Carla, non vi ho scritto. Nonostante questo, siete sempre nei miei pensieri, prego sempre instancabilmente per voi e offro le mie sofferenze. Non potete credere come vi avrei voluto avere vicina in questo periodo, per avere da voi una parola buona, un consiglio. Ma anche se siete lontana, parlo ugualmente con voi con il filo conduttore della preghiera e sono certa che voi fate lo stesso. **Le altre suore mi vengono sovente a trovare e sono sempre tanto care. La superiora mi ha regalato tanti bei libri,** cioè *L'imitazione di Cristo, Elevarsi per elevare, In cammino verso Dio, Il divino fanciullo, I pensieri di santa Bernardetta, Contemplativa e attiva, Invoca Saverio Charbel Makhlove, Tesoro nascosto, I ricordi dei nostri morti, La vita intima col buon Salvatore e tanti altri.* **Questi libri mi fanno tanto bene.** Come vedete, non so proprio come ringraziarle. Ho dato a loro i vostri saluti e ricambiano di cuore. Ed i vostri cari come stanno? Mi auguro bene. Termino perché **ho molto male alle mani. Pregate per me affinché possa avere sempre la forza di essere sempre più sottomessa ai voleri del Sacro Cuore.** Grazie del vostro ricordo e sappiate che prego sempre per voi e vi voglio tanto bene. Un abbraccio fortissimo nel Cuore amabile di Gesù per mezzo del Cuore immacolato di Maria. Saluti dalla mamma, zia e cugine. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA

di Suor M. Carla (paolina)

Caltanissetta 5 / 06 / 1966

Cara Nuccia,

come vedi ogni tanto mi faccio viva per mandarti qualche rigo, però ti assicuro che ti ricordo sempre al Signore, affinché ti conceda le grazie che ti stanno a cuore, particolarmente quella di **farti una grande santa**, perché **tale ti vuole Gesù**. Come stai? Spero benino. Non so interpretare questo tuo lungo silenzio; sì, è da parecchio che non ricevo notizie. Dalla tua ultima lettera ho appreso che le cose non andavano troppo bene; spero che adesso la situazione sia migliorata. Intanto **continua a lottare e la vittoria sarà certamente tua. Si vede proprio che Gesù ti vuole santa, per questo ti tratta in questo modo**. Perciò, coraggio e sempre avanti. Io ti sono sempre vicina con la preghiera e conto molto anche sulle tue preghiere, anche perché, se ricordi, siamo rimaste che **dobbiamo lavorare insieme per la salvezza delle anime**, tu col sacrificio e con la preghiera ed io con l'apostolato diretto. Se ti sarà facile farmi sapere tue notizie, mi sarà cosa ben gradita. Ti saluto di cuore, assieme alla tua mamma, zia e cugine e ti penso sempre. In unione di preghiere. Affezionatissima SUOR M. CARLA.

Un saluto anche alle mie suore.

Caltanissetta 1966

Cara Nuccia,

finalmente dopo un lungo silenzio ho ricevuto un tuo scritto; grazie del tuo pensiero. Mi dispiace, però, per tutti i dispiaceri che in questo tempo hai dovuto subire. Da parte mia ti sono sempre tanto vicina e continuo a pregare, affinché Gesù ti dia tanta forza, tanto coraggio, per fare sempre la Sua santa volontà. Si vede proprio che **Gesù ti ama veramente, fino a farti condividere con Lui le sofferenze del Calvario**. Coraggio, ricorda che dopo il Calvario viene il Tabor; cioè, ogni sofferenza sarà ricompensata con un'eternità di gioia, di gloria. Vale la pena quindi soffrire con serenità e per amore, non ti pare?

Mi dispiace anche per la morte di tuo zio, pazienza! Preghiamo anche per lui, affinché Gesù l'abbia nella sua gloria, e per la sua famiglia, affinché abbia la serena rassegnazione. Ho anche pregato e prego per la tua cuginetta (*), affinché Gesù la renda felice per come lei desidera. Dille di stare serena e di avere più fiducia in Gesù. **A volte il Signore ci dà alcune prove,**

perché vuole che ci avviciniamo di più a Lui e s'irrobustisca la nostra fede. Il vangelo ci dice: *Chiedete con fede e otterrete tutto ciò che desiderate.* Sono certa, quindi, che anche per lei **l'orizzonte si rischiarerà e brillerà di una nuova luce**, di quella luce destinata a perpetuarsi anche nell'eternità.

Come va la tua salute? Spero che in questi giorni ti stia riprendendo un po'. Tu però **non devi scoraggiarti**, perché si sa che il freddo per te è un po' nocivo. Cerca, quindi, di avere tanta pazienza e intanto **approfittane per farti tanti bei meriti** e per attirare tante grazie sulla tua famiglia. Scusami, se non ti ho scritto prima, ma, credimi, fino ad oggi non ho avuto tempo.

Prega un poco anche per mia sorella. Sai, si trova a Putignano e non ha finito di studiare. A dicembre deve ancora dare un altro esame. Speriamo che tutto vada bene. Sono contenta che la superiora ti pensa e ti dà la possibilità di leggere qualche libro che ti fa del bene. Questo mi fa molto piacere. Quando ti telefona, salutamela tanto assieme alle suore.

La tua mamma e i tuoi stanno bene? Prego anche per loro e per il tuo papà, affinché il Signore li aiuti. In attesa di buone notizie, ti saluto di cuore. Affezionatissima SUOR CARLA

(*) La cuginetta è Anna Chiefari, che si sposerà il 18 / 12 / 1966.

Agrigento 16 / 10 / 1966

Cara Nuccia,

finalmente dopo un silenzio veramente lungo ho ricevuto con piacere un tuo scritto; grazie. Ero un po' in pensiero e non sapevo a che attribuire il motivo del tuo silenzio.

Come stai? Spero benino. Anch'io sto bene e come vedi dall'intestazione della lettera sono stata trasferita ad Agrigento... Mio padre è stato poco bene.

Sono contenta che **stai progredendo sempre più nello spirito**; questo mi fa veramente piacere. Si vede proprio che **il Signore ti vuole santa, per questo ti fa soffrire!** Coraggio, quindi, e cerca di approfittare e di corrispondere al Suo volere. Io ti ricordo come sempre nella preghiera in modo particolare. Sono certa che anche tu preghi per me e che **mi aiuti nell'apostolato**. L'intenzione apostolica di questo mese è per la diffusione della rivista... Essa è destinata a fare tanto bene. Per questo **anche tu devi fare la tua parte**, perché, se ricordi bene, ci eravamo proposti di lavorare insieme, tu facendo la tua parte ed io la mia. Perciò mettiamoci all'opera con fede. Sono contenta che tua cugina (Anna) riesce a realizzare il suo sogno. Falle

tanti auguri da parte mia e dille che prego affinché il Signore la renda felice. Se non ti scrivo spesso non prendertela a male; è solo perché c'è poco tempo, mentre le iniziative sono molte. In attesa sempre di buone notizie e in unione di preghiere ti saluto di cuore, assieme ai tuoi.
Affezionatissima SUOR M. CARLA.

Agrigento

Cara Nuccia,

dopo un lungo silenzio vengo a darti mie notizie e chiedo le tue, perché è veramente da molto tempo che non so più nulla di te. Come stai? Spero bene. Scusami se non ti ho più scritto, però ti assicuro che non ti ho dimenticata, particolarmente nella preghiera: inoltre **seno anche l'effetto delle preghiere che fai tu per me. Grazie, continua ancora a pregare per me e per l'apostolato, ne ho tanto bisogno.**

Il Signore a te ha concesso di fare l'**apostolato più efficace e più meritorio.** Cerca di sfruttare al massimo questo capitale in modo di guadagnare molto per il cielo.

Ora ti do una notizia che certamente ti farà piacere; sai chi c'è qui con me? **Suor Fabiana.** Ha già fatto i voti perpetui ed è stata destinata qui ad Agrigento. Siamo proprio contente di ritrovarci assieme dopo tanti anni. Abbiamo parlato tanto di te; sai, **ricorda ancora le belle telefonate che ci facevamo.** Tu come stai? Se ti sarà possibile, ci farebbe piacere sapere tue notizie. Scrivici quindi due righe. Però, se puoi.

Assicurandoti il ricordo di preghiere, ti saluto caramente e ti auguro ogni bene. In Gesù.
Affezionatissima SUOR CARLA

Carissima, tutto quello che le ha detto suor Carla vale anche per me! La ricordo, prego per lei, ma anche lei si ricordi di pregare per me, ho bisogno di una grazia!... La saluto di cuore.
Affezionatissima SUOR FABIANA

Roma 1 / 02 / 1968

Cara Nuccia,

con alcuni giorni di ritardo rispondo alla tua lettera-espresso che ho ricevuta con molto piacere e un po' con sorpresa. Si vede proprio che mi vuoi bene, che mi pensi e che preghi per me: **grazie di cuore**. Anch'io ti penso e prego per te affinché **Gesù ti conceda tanta forza e coraggio per adempiere pienamente ed efficacemente la bella missione (anche se eroica) che ti ha affidato, cioè: l'apostolato della sofferenza, che è uno dei più fecondi.**

Coraggio, Nuccia, quando stai tanto male pensa alla passione di Gesù, pensa anche al bel paradiso che ci attende. Chissà che bel posto ti avrà preparato Gesù. Mi dispiace che stai male e che sei stata in pensiero per me, avendo sentito che da quelle parti c'è stato il terremoto che ha provocato tanta strage. Grazie ancora e scusami se non ti ho potuto scrivere prima per tranquillizzarti; non mi è stato possibile perché mi trovavo fuori. Sono venuta a Roma per gli esercizi spirituali ... La tua lettera me l'ha portata una suora che è venuta da Agrigento ... Riguardo a **suor Fabiana**, è stata poco bene e si trova nella nostra clinica di Albano. Ora sta meglio. Fra qualche giorno la vedrò e le darò i tuoi saluti.

La tua mamma come sta? Spero bene e prego Gesù che le conceda tutta la forza necessaria per poterti assistere sempre bene e per superare le difficoltà di ogni giorno. Salutala tanto da parte mia, così anche la tua zia e cugine. **Continuiamo a pregare a vicenda perché Gesù ci faccia sante e ci conceda di trovarci lassù nel "padiglione di San Paolo". Dico così perché ti considero *paolina* dato che cooperi con la sofferenza e la preghiera al nostro apostolato. Perciò figlia di San Paolo anche tu!** Stai serena. Saluti cari in Gesù.

Affezionatissima Suor CARLA

Cagliari 19 / 12 / 1969

Cara Nuccia,

forse a quest'ora avrai detto che sono una dimenticonna, e invece non è vero, perchè ti ricordo sempre con piacere, particolarmente prego per te. Sono certa che altrettanto farai tu per me. Come stai? Ti penso bene, per quanto ti permettono le tue condizioni fisiche. **Sono certa che sei sempre fervorosa e che senti sempre il desiderio e la gioia di fare tanto apostolato con la tua sofferenza, come facevi già quando mi trovavo a Catanzaro.** Anzi ti chiedo in questo periodo di **pregare per me in modo particolare, offrendo a Gesù per me un po' della tua**

sofferenza, affinché mi conceda di diventare come mi vuole Lui e di sapere fare sempre il Suo volere in tutto. Tua mamma come sta? Salutamela tanto da parte mia, così pure le tue zie e cugine. Di loro che auguro un lieto e santo Natale. Anche a te porgo di cuore i migliori auguri.

Gesù ti conceda ogni bene e le grazie più belle. Saluti cari.

Affezionatissima SUOR CARLA

LETTERA DI NUCCIA A SUOR CARLA

Dopo il 1971, quando Suor Carla per motivi di famiglia si ritira a casa sua.

Buona e cara suor Carla,

Chiedo scusa per il mio lungo silenzio, ma **sapendovi a casa vostra, non ho scritto.** Le vostre lettere come al solito colmano di gioia il mio cuore. Grazie, mia buona sorella, del vostro ricordo e grazie delle preghiere. **Ho notato subito l'efficacia, continuate, Gesù vi ascolta. Ogni mattina anche io dico una parolina a Lui e offro qualche sofferenza per voi. E' bella, suor Carla, questa nostra unione in Gesù. Sono certa che ne trarremo grande profitto. Aiutiamoci molto con tutti i mezzi possibili a farci sante. Io vi chiederò aiuto e voi me lo darete come vi ispira Gesù.**

Ho tanto bisogno di aiuto, per me e per le anime che mi avvicinano. Sapete quante difficoltà, dubbi, ansie. **Sento tanto il peso dell'apostolato,** perché sono misera, povera, poverissima. Suor Carla, **ho niente io, tutto debbo ricevere da Gesù.** Portatemi voi con la preghiera e l'esempio le grazie del Cuore di Gesù: **la forza, l'umiltà, la generosità.**

Mia buona sorella, come state? Vi penso, voglio sperare bene. E i vostri cari genitori? E la cara sorella? Io, al solito. Mamma poverina, piena di dolori. La zia ancora ingessata. Con mio cugino ho fatto pace, però è sempre tanto difficile, come pure mia cugina, che fare? Solamente pregare. Due settimane fa è venuta a trovarmi la superiora con un'altra suora nuova. Si chiama suor **Pierina.** La superiora è stata tanto buona e affettuosa nei miei riguardi. Figuratevi che, prima di andarsene, **mi ha abbracciata e baciata.** Questo fatto mi ha commosso veramente. Spesso ci telefoniamo; a proposito di questo, sia la superiora che suor **Esimia** e suor **Gabriella** vi mandano tanti saluti. Grazie delle immaginette, sono un caro ricordo. **Voglia il Signore che possa diventare mite, umile e piena di carità, come lo è il Cuore di Gesù.** Adesso finisco. Scrivetemi, se potete. Cari saluti dalla mamma, zia e cugine. Un abbraccio nel Cuore di Gesù.

NUCCIA.